



Visto &



L'ULTIMA SETTIMANA

ORSI & TORI

segue da pag. 3

Ma certo il cotè femminile è stato quello che ha offerto di più il fianco ai critici e ai nemici di Berlusconi.

Ed è stata una donna, la prima ministra tedesca **Angela Merkel** che ne ha segnato la retrocessione politica, quando Berlusconi fu costretto a dimettersi e nacque il governo tecnico presieduto dal professore (fatto senatore a vita pochi momenti prima di ricevere l'incarico) **Mario Monti**. Da allora, la stella politica di Berlusconi non è più tornata a brillare, nonostante l'impegno personale ed economico profuso per non fare scomparire **Forza Italia**, il partito con il nome più vicino allo sport del calcio, il preferito di Berlusconi, come ha dimostrato la volontà di tornare nel mondo del pallone con il Monza. E dimostrando che nel calcio è al limite più abile che nella politica. Portato il Monza in serie A in accoppiata con Galliani, dopo le prime partite negative non ha esitato un attimo a licenziare **Giovanni Stroppa** (l'allenatore della promozione) e a scegliere il giovanissimo **Raffaele Palladino**, che non aveva mai allenato più della Primavera.

Ma le regole del calcio non sono quasi mai quella della politica. E se da una parte è ammirevole lo sforzo che Berlusconi ha compiuto per tenere almeno all'8% Forza Italia, dall'altra al momento non ha saputo far crescere dei validi eredi. Berlusconi è unico proprio per le infinite caratteristiche che assomma: imprenditore coraggioso e rivoluzionario, politico coraggioso che si butta nella mischia per colmare il vuoto di Craxi (lui disse, in realtà, che era sceso in campo per evitare che l'Italia finisse in mano ai comunisti) con

la nascita di Forza Italia, un partito molto legato all'azienda, ma che sicuramente ha saputo, insieme a non pochi personalismi, difendere alcuni valori del liberismo, soprattutto grazie all'ex-ministro **Antonio Martino**, figlio di **Gaetano Martino**, che fu fra i promotori della Comunità economica europea e presidente del Parlamento europeo dal 62 al 64.

Avrebbe potuto Berlusconi creare un gruppo imprenditoriale come quello attuale (dalle televisioni alla **Mondadori**, da **Mediolanum** alla proprietà di squadre come il Milan...) se non fosse sceso in politica? Avrebbe potuto per vari anni essere ai vertici della classifica dei più ricchi italiani quotati in borsa, stilata da questo giornale? Forse sì e forse no? Sì per il coraggio e l'abilità. No per la via che aveva scelto, quella della televisione, che era un monopolio pubblico, gestito dai partiti, che poteva essere smontato solo prendendo egli stesso la via della politica. Certo, se fosse indetto un concorso sul protagonista della vita italiana degli ultimi 50 anni, nel bene e nel male, lui il Cavaliere, sarebbe il vincitore, con un segno indelebile.

Dopo la proclamazione fatta da *Capital*, due settimane fa, degli imprenditori più coraggiosi d'Italia, si è scatenata una gara a recuperare questo titolo da parte di chi non era nei 100. Nell'introduzione al premio ho scritto che ogni imprenditore è per definizione coraggioso. Il coraggio di intraprendere è sicuramente di una élite, appunto quella degli imprenditori, che nascono in una famiglia di imprenditori e continuano

nel mestiere o che partano da zero. Come tutte le Classifiche, anche quella dei 100 Imprenditori più coraggiosi d'Italia, ha appunto il limite del 100, mentre per fortuna in Italia, gli imprenditori delle pmi sono più numerosi che in qualsiasi altro paese. Ma non mancano neppure quelli grandi. Quindi per coloro che si sono sentiti esclusi, la Classifica ha comunque avuto un effetto di stimolo, che era anche uno scopo dell'iniziativa: quello di creare emulazione. Ci auguriamo, quindi, che gli esclusi non si sentano offesi, perché l'iniziativa proseguirà e ci sarà l'opportunità di entrarne a far parte. Figuratevi che non si è offeso neppure un escluso che più coraggioso di lui è difficile trovarne: **Gianni Tamburi**. In effetti, di coraggio lui ne ha avuto tantissimo nella sua carriera, passando da dirigente a imprenditore, costruendo dal nulla nel 1999 con la moglie Alessandra una holding di partecipazioni di minoranza, la Tip, assolutamente inedita per il mercato italiano. Ed è stato anche coraggioso nell'andare contrario alle mode del momento, come quando sposò per primo la campagna di *MF-Milano Finanza* pro titoli italiani nel 2011 e successivamente il **Tagliaddebito**. Oggi tanto coraggio è premiato da una capitalizzazione di borsa di 1,4 miliardi di euro (che considera bassa), dall'aver conseguito un total return del 500% negli ultimi dieci anni e dall'essere considerato, a ragione, una specie di **Warren Buffett** italiano. Ma sono sicuro che non si è offeso neppure l'imprenditore Berlusconi, perché imprenditore è nato ed è rimasto (riproduzione riservata).

Paolo Panerai

LUNEDÌ
3
Seco. Via libera all'aumento di capitale del 10,45% riservato a 7-Industries fino a un massimo di 65 milioni.

MARTEDÌ
4
Btp Green. Le richieste superano di cinque volte l'offerta, pari a 10 miliardi. Scadenza 2031 e tasso annuo 4,056%.

MERCOLEDÌ
5
Novamont. Eni pronta a salire al 100% del capitale con la controllata Versalis, che già possiede il 36%.

GIOVEDÌ
6
Piazza Affari. Il Ftse Mib chiude gli scambi in rialzo dell'1,29% a 27.213 punti. Spread Btp-Bund a 184 punti. Wall Street debole.

Bnp Paribas. Riconfermata da Euromobiliare Am sgr come provider per il servizio di banca depositaria e amministrazione fondi per la gestione di circa 14 miliardi di euro di asset. Inoltre Bnp Paribas estende la partnership con Worldline per ridurre le frodi sugli addebiti diretti Sepa.

Eurizon. La divisione di asset management del gruppo Intesa Sanpaolo ha sottoscritto un accordo per acquisire una quota di maggioranza pari a al 55% di gruppo Zaffiro.

Cva. La Compagnia Valdostana delle Acque ha completato con successo il collocamento di un finanziamento di 250 milioni in formato Schuldschein.

Panaria Group. Il leader mondiale nella produzione e distribuzione di superfici ceramiche per pavimenti e rivestimenti di alto livello ha comprato la portoghese Gresart.

Estrima. Sbarca in Belgio con la nascita di Birò Brussels, nuova società per la vendita e il noleggio di Birò.

Colt Tech Services. Secondo una ricerca gli It in Italia hanno come priorità il miglioramento della sicurezza rispetto ai colleghi degli altri Paesi.

Trendevice. Riconosciuto un contributo da 84.500 euro da Inail per processi finalizzati alla sicurezza dei lavoratori.

Met Energia Italia. La società ha chiuso il 2022 con un fatturato pari a 1,059 miliardi, una crescita a tre cifre rispetto al 2021.

A2a. Inaugurata a Brescia la prima serie di colonnine City Plug interamente ideate dalla società.

Crédit Agricole. Insieme a Saace erogato un finanziamento garantito a medio-lungo termine dell'importo complessivo di 10 milioni di euro a favore del gruppo Sunino.

Greenit. La joint venture italiana tra Plenitude e Cdp Equity ha approvato il nuovo piano industriale 2023-2027 che prevede di investire in Italia 1,7 miliardi.

Chatwin. Arriva in Italia la società che si occupa di favorire crescita e sviluppo internazionale delle più promettenti società tech.

Leonardo. Insieme a Siemens la società ha siglato un MoU per sviluppare un'offerta integrata di soluzioni evolute di cybersecurity.

Wiit. L'azienda del cloud ha ottenuto la certificazione tier iv constructed facility da uptime institute.

Stellantis. Al via sette progetti di mobilità sostenibile frutto del protocollo di intesa siglato a fine 2022 con il Politecnico di Torino.

Autostrade per l'Italia. Tramite Free to X attivata sulla A9 la 60esima stazione di ricarica ad alta potenza.

Azimut. Il gruppo tokenizza le quote di un fondo di investimento lussemburghese in collaborazione con Bnp Paribas e Allfunds Blockchain.

Terna. Siglato con l'Istituto Italiano di Tecnologia un accordo quinquennale per soluzioni innovative nella robotica.

Banca Valsabbina. Siglata l'intesa con Arkios Italy per raggiungere il 78% del capitale di Integre Sim, intermediario specializzato nella strutturazione di operazioni di equity capital market sull'Egm.

Engineering. Entra tra i soci della business school del Politecnico di Milano, uno dei più importanti player della formazione manageriale.